

La rete dei Centri per il Decadimento Cognitivo

Nuove risposte per le persone colpite da demenza e per le loro famiglie



di Daniele **Donato**
direttore sanitario Ulss 16 Padova

La demenza è una condizione altamente invalidante, in continuo aumento in tutto il mondo a causa del progressivo invecchiamento delle popolazioni, e rappresenta dunque una delle più importanti emergenze che i sistemi sanitari si troveranno ad affrontare nei prossimi anni. In Italia la prevalenza di Demenza, nella popolazione anziana risulta essere compresa, a seconda delle casistiche, tra il 6 ed il 10% (5,3% degli uomini ultrasessantacinquenni e il 7,2% delle donne della stessa età). Nel territorio dell'ULSS 16, che conta quasi 500.000 abitanti, si può stimare che tale problema riguardi in maniera più o meno grave circa 7000 persone e le loro famiglie e tali cifre sono destinate ad aumentare nel tempo. L'emergenza "demenza" è pertanto un fenomeno che coinvolge la società su più fronti, e alla quale va data una risposta che integri competenze e risorse di tipo diverso e che coinvolge l'intera area socio-sanitaria. L'Azienda ULSS 16 recependo anche le Direttive Regionali in materia (in particolare DGRV 3542/2007) ha formulato grazie al continuo confronto sia con medici e infermieri, sia con le associazioni dei familiari, un "piano per la riorganizzazione dei servizi per le persone affette da decadimento cognitivo". La novità principale

di tale processo di riassetto è rappresentato dalla nascita dei "Centri per il Decadimento Cognitivo" (CDC), nell'ambito dei quali équipes dotate di pluralità di competenze possono garantire continuità della presa in carico della persona e della sua famiglia. I CDC si configurano come strutture funzionali, all'interno delle quali tutti i servizi specialistici (neurologie e geriatrie) che si occupano comunemente di diagnosi e terapia della demenza sono stati messi in rete tra loro. Oltre ad un potenziamento della rete di ambulatori di neurologia e di geriatria dedicati a questa problematica, per ogni CDC è stato individuato anche un punto di riferimento ben definito per i medici di medicina generale e per i contatti con l'utenza, rappresentato dall'infermiere "case manager". Tale figura ha il compito di facilitare la continuità della presa in carico dei pazienti, anche grazie al contatto e alla conoscenza di servizi specialistici e di servizi del territorio. L'infermiere Case-manager del CDC alterna infatti la sua presenza presso gli ambulatori degli specialisti e presso il punto unico dei distretti. Al termine dell'inquadramento diagnostico-terapeutico, fornisce informazioni alla famiglia sulla gestione del paziente e sui servizi territoriali. Su attivazione del medico di medicina generale, può effettuare valutazioni domiciliari del paziente e counseling su interventi non farmacologici o assistenziali. Fornisce informazioni alla famiglia. Suppor-

ta il MMG nell'attivazione dei servizi nei casi di perdita della tenuta della famiglia.

Il servizio nel corso della fase di avvio ha già dato risposta ad oltre 200 utenti, con buone risposte in termini di soddisfazione dell'utenza; al momento risulta attivo in tut-



to il territorio e, in occasione della XIX Giornata mondiale dell'Alzheimer, è stata data informazione alla cittadinanza. Un'altra iniziativa che sta prendendo forma in questi ultimi mesi è il portale SOS Demenza.

Nato da un progetto di collaborazione tra Azienda ULSS 16 - Regione Veneto e Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS), SOS Demenza (www.sosdemenza.it) è un sito web dedicato a formare e a fornire informazioni sulla demenza a chi è costretto ad assistere un proprio familiare affetto da questa patologia. Il portale è stato presentato nel corso di un meeting internazionale a Padova, il 5 ottobre scorso.